

Prov. n. 38/2023

Prot. I. n. 105/2023



*Tribunale di Pordenone  
Presidenza*

**OGGETTO: Portale depositi penali**

Visto il Decreto Ministro della Giustizia 4 luglio 2023 in G.U. n. 155 del 05/07/2023 e successivo decreto del 18/07/2023

**Ritenuto che**

- il successivo decreto del Ministro della Giustizia del 18/07/2023 in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione in G.U. ha disposto, in sede di prima applicazione, una fase sperimentale transitoria *“anche nella prospettiva di individuare le tipologie di atti per cui possono essere adottate le modalità non telematiche di cui all’art. 87, comma 3, del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150”* nonché la decorrenza dell’efficacia del precedente decreto del 04/07/2023 *“dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dei regolamenti di cui ai commi 1 e 3 dell’articolo 87 del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150”*;

**SI DISPONE**

- A. L’obbligatorietà del deposito sul Portale dei depositi penali (PDP) decorre dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dei regolamenti di cui ai commi 1 e 3 dell’articolo 87 del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150;
- B. in via transitoria e fino alla decorrenza della piena efficacia del citato decreto del 4 luglio 2023, **il deposito da parte dei difensori sul portale identificato nel PDP sarà possibile solo in via sperimentale.**
- C. **Si confermano, dunque, le attuali modalità operative per il deposito con valore legale degli atti del difensore e con utilizzo delle PEC istituzionali: [depositoattipenali.tribunale.pordenone@giustiziacert.it](mailto:depositoattipenali.tribunale.pordenone@giustiziacert.it); e in modalità cartacea continuandosi ad applicare le disposizioni dell’articolo 164 delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale.**
- D. Essendo stati formulati dubbi interpretativi sulla validità legale, da un lato, del deposito tramite portale, definito “sperimentale”, dall’altro, del deposito a mezzo pec, in quanto l’art 87 comma 6 quinquies del decreto legislativo 150/2022 prevede la cessazione dell’efficacia del deposito a mezzo pec in relazione agli atti individuati dai decreti ministeriali di cui all’art 87 comma 6 ter, il personale di cancelleria incaricato è tenuto comunque a presidiare tutti i canali PEC, PDP, sportelli di cancelleria, attraverso i quali possono, secondo le norme, pervenire telematicamente o essere depositati gli atti penali, demandando ogni iniziativa riguardo al valore del deposito al giudice del processo.

Si comunichi a tutti i giudici e al personale di cancelleria del Tribunale e degli uffici del Giudice di Pace.

Si comunichi al COA.

Si pubblichi sul sito del Tribunale

Pordenone, 25/07/2023

*Il Presidente  
dott. Lanfranco Maria Tenaglia*